Giovedì 17 Agosto 1905

ABBONAMENTO.

[illegible]

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N.191

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. [illegible]
In quarta pagina [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

UNA PROPOSTA

(Collaborazione al Friuli).

I.

Dall'ultimo censimento del 1901, si rileva che la *grande maggioranza* degli italiani viventi è costituita dai giovani. Su 32 milioni e mezzo, solo 6 milioni circa sono gli individui aventi un'età superiore ai 50 anni.

Questa semplice constatazione di fatto ci dimostra come il nucleo della nazione sia proprio nei giovani, cioè nelle energie vibranti di maggiore vitalità. In ciò sta forse il segreto di rapidi mutamenti avvenuti in Italia in questi ultimi anni, e dello spirito di rinnovazione che pervade tutto il paese. Sono infatti i giovani, per ragioni fisiologiche, gli elementi più instabili di una nazione; insofferenti del presente essi anelano all'avvenire con meravigliosa tensione d'animo.

Da questa constatazione dipende pure la conseguenza che i giovani devono per tempo entrare nell'arringo politico, occupandosi e preoccupandosi delle vicende politiche del *loro* paese.

Disgraziatamente non è così.

L'elemento operaio entra giovine nella lotta, assillato dal bisogno di un miglioramento economico.

Questo avviene perchè l'operaio, molto prima dell'individuo appartenente alla classe media della borghesia, deve provvedere alla propria esistenza col lavoro.

I partiti politici estremi accolgono nelle loro file giovani dai 18 anni in su, animati dalla fede nell'ideale collettivista, pieni di entusiasmo per le conquiste recenti del proletariato, e armati di pensiero cosciente. A loro si deve in gran parte la feconda rivoluzione compiutasi in Italia nel '98, colla entrata di una nuova classe di cittadini nel dominio pubblico che costrinse lo Stato, dopo le fortunose vicende dell'ostruzionismo e del grandioso sciopero di Genova, a riconoscere il *diritto di classe*, «diritto nuovo, che veniva ad assidersi terzo fra il diritto individuale e il diritto universale, i soli riconosciuti dalla antichità e dalla rivoluzione francese».

I giovani della media borghesia, che per la coltura e la educazione acquisita potrebbero portare nella lotta economica e sociale un prezioso contributo, vivono, all'incontro, appartati dalla vita pubblica.

Chi ha qualche pratica dell'ambiente universitario, che pure dovrebbe essere un focolare irradiante intellettualità, non ignora come i giovani nella grande maggioranza, starei per dire l'80 per cento, non si occupa affatto della questione sociale che agita il paese.

Fra questi neghittosi io includo anche coloro che, cresciuti in mezzo ai pregiudizi conservatori, li mantengono senza curarsi di sottoporli ad esame critico per pigrizia intellettuale o per gretto egoismo di classe.

A chi li rimprovera della loro inerzia e li eccita alla lotta, essi rispondono o crollando scetticamente le spalle, o affermando che c'è sempre tempo di occuparsi di politica.

D'altra parte gli uomini così detti seri alimentano questo fatale pregiudizio sostenendo che i giovani non hanno bastante maturità per entrare nell'arringo politico, che sono per natura impulsivi e variabili, che difettano di carattere.

Intanto a 21 anni il governo del paese risiede virtualmente in loro; a 21 anni essi sono cittadini, cioè compartecipanti alla sovranità popolare.

Ma con quale preparazione? Con quali criteri daranno e negheranno il voto ad un candidato politico? Dovranno essi rinunziare ad un diritto sancito dalle leggi, oppure, nell'attesa di maturare il loro pensiero, di formarsi una opinione, dovranno assoggettarsi al sacrificio d'Origine, sia pure temporaneamente, castrandosi nella funzione di cittadini?

Fatale errore è questo della borghesia italiana. Errore che sottrae allo Stato le energie più attive della compagine sociale, quelle che meglio d'ogni altre affretterebbero la nazione sulla via dell'illimitato progresso.

Infatti noi giovani sentiamo intensamente la profonda irreducibile contraddizione fra lo spirito nuovo che informa il momento storico che attraversiamo, e gli ordinamenti politici, economici e sociali esistenti; i quali se parvero ed ancora paiono un sublime ardimento agli uomini dell'altra generazione, per *noi*, uomini *nuovi*, essi sono monumenti arcaici; anzi, poi che per l'amore dell'avvenire non disconosciamo il passato, venerabili monumenti, testimoni gloriosi degli sforzi compiuti dai nostri padri, pietre migliari che segnano il radioso cammino della umanità.

Ma i monumenti, i cimeli, i ricordi del passato, per quanto venerabili, vanno relegati nei musei, e non possono nè devono informare la vita sociale del presente.

Il mondo fisico e il mondo morale non sono entità statiche, ma rappresentano un perenne divenire. La scienza, la morale, il diritto, le istituzioni, tutto si muove e si rinnova; il rinnovamento è condizione di vita.

Le verità di ieri diventano le menzogne dell'oggi; ed è pericoloso, oltrechè immorale, inquinare la vita di un popolo con la menzogna.

Se i nostri padri vedono nella costituzione dell'attuale società il coronamento di ogni loro sforzo, il vertice di ogni loro aspirazione, l'ideale raggiunto, noi giovani che vediamo più lontano e più in alto, abbiamo il dovere, affratellati alla gioventù del proletariato, di scendere in campo.

«con la fiaccola in mano e con la scure»

*

Concludo lanciando una proposta.

Intendiamoci: per quanto io abbia assoluta e illimitata fede nella bontà della mia causa, essa però non è tale da generare in me l'illusione che la mia proposta venga accolta, che il seme che io gitto germogli.

Ad ogni modo ecco cosa io credo sia necessario di fare per promuovere il risveglio delle giovani energie: organizzare una vasta *Associazione giovanile radicale radicale* nel senso che a questa parola intese dare Bentham, cioè che persegue riforme le quali, lungi dal fermarsi alla superficie, mirano alla *radice* delle cose.

L'*Associazione* deve essere:

a) sgombra da pregiudiziali istituzionali;

b) agnostica riguardo alle forma-limite cui metterà capo il corso della evoluzione sociale.

Ma di ciò discorreremo più a lungo in un prossimo articolo.

Don Pedro Rezio.

Il calcolo dell'asino

(Dalla *Provincia* di Ferrara).

Passata l'impressione per il «*Colui che detiene*» i moderati si erano illusi che le visite ufficiali dei cardinali, e le vittorie clerico-moderate fossero indice di rinunzia e sfuttarono l'equivoco con la consueta malafede.

Oggi invece è il Papa che, parlando di Roma, si esprime con le parole: «diritti e rivendicazioni e gloriose tradizioni del passato».

In altre parole il capo della religione riafferma che i clericali non dovranno e non potranno mai rinunciare alla questione romana.

Tale questione è fondamentale per l'unità e la saldezza del Regno e i clericali tornano francamente a riprendere il *loro* posto di nemici della nazione.

E gli alleati, i moderati di ieri, coloro che intitolano le loro associazioni al Re e che si atteggiano a tutori della patria?

Essi sono ben peggiori dei clericali, perchè antepongono alla patria il potere amministrativo e politico; essi presi dalla foia di spadroneggiare vendono l'anima ai clericali e si strisciano innanzi al Re: traditori e cortigiani ad un tempo, gente senza carattere e senza dignità che merita solo il disprezzo più profondo.

I traslochi e le promozioni dei professori

DALLA CAPITALE

Roma, 16. — Sono incominciate in questi giorni alla *Minerva* le riunioni dei capi servizio per le promozioni e i trasferimenti degli insegnanti secondari.

Il movimento avrà luogo fra la seconda quindicina di agosto e la prima di settembre.

Pel XX settembre — Una gara nazionale di tiro,

In occasione delle feste di quest'anno per il Venti Settembre, avrà luogo anche una gara straordinaria nazionale di tiro a segno, per cui vi è già una dotazione di ventimila lire di premi.

La gara avrà luogo nei giorni 17, 18, 19 e 21 settembre.

I congedi delle truppe

L'*Esercito* reca: «Si assicura che il congedamento delle classi anziane comincerà il giorno 10 settembre per tutte le armi eccettuata la cavalleria il cui congedamento sarà ritardato fino all'ottobre».

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Interessi e cronache provinciali

Le prepotenze del signor Prefetto

Il fatto dell'intimidazione prefettizia al Consiglio comunale di Maiano non solo non è smentito, ma è apertamente confessato!

Gli organi della Prefettura — quelli stessi che un anno fa accolsero una *furibonda* serie di catilinarie *insolenti* contro lo stesso Prefetto, per una semplice legalissima ispezione a Magnano — accolgono oggi, sotto forma di finte corrispondenze, la confessione e le tentate giustificazioni prefettizie.

Ma invano tenta il signor Prefetto di portare la questione fuori del seminato.

Qui non si tratta di vedere se a Majano conveniva meglio l'appalto che la municipalizzazione del dazio; abbiamo già detto che può anche darsi che così sia veramente.

Abbiamo solo detto che l'ingerenza del signor Prefetto in questo caso è illegale; gravissima poi — e inaudita, crediamo, nella alta Italia — la minaccia scritta, in documento ufficiale, di scioglimento (!!!) se il Consiglio non avesse votato, come piaceva al signor Prefetto, per l'appalto.

La legge 6 luglio 1905 chiarissimamente non solo esclude ogni ingerenza del Prefetto in materia, ma autorizza i Comuni a deliberare l'appalto o la municipalizzazione senza nemmeno darne comunicazione alla Prefettura.

Questa la legge, questo lo stato di diritto.

E il signor Prefetto Doneddu ha violata, e brutalmente violata, la legge.

Altro che «far ponderare ai rappresentanti comunali»!

In una Nota prefettizia fu intimato al *Consiglio* di Majano *di votare per* l'appalto, sotto la minaccia di scioglimento!!!

Questo è il fatto — la cui gravità lasciamo giudicare a chi legge — che abbiamo denunziato.

E che non fu potuto smentire.

Dazio e autonomia

Cividale, li 15 agosto.

A proposito della legge 6 luglio 1905 che riguarda la libera facoltà ai Comuni di municipalizzare o dare in appalto il dazio consumo, si può fare qualche osservazione anche circa *il divieto del Prefetto al Comune di Majano.*

La legge che lascia libertà per questa azienda ai Comuni è conveniente osservando da una parte; ma in vista ai risultati vantaggi che dà l'esazione diretta e per l'interesse che ne risente anche il Governo, doveva essere raccomandata la municipalizzazione, finchè il progresso troverà il modo di trasformare questa tassa che aggrava i più, ossia i disagiati.

Questo non basta; il Governo che ne risente l'utile dovrebbe dare istruzioni secondarie, onde constatare che è raccomandabile la gestione diretta.

In molti Comuni vi sono dei favorevoli, ma, essendovi di *mezzo* gli speculatori i quali seminano delle difficoltà, la maggioranza che è all'oscuro delle cose non riesce a convincersi, per le mille ragioni tecniche che vengono presentate.

Non comprendono i nostri amministratori che ottenendo nuove risorse sono a vantaggio del Comune e col tempo si possono eliminare quelle voci che più colpiscono i poveri, mentre gli appaltatori non pensano che a succhiare.

Dicono i pessimisti che adottando la municipalizzazione si va incontro o tosto o tardi alle *malversazioni*; ma a ciò si può provvedere col nominare pel controllo persone di fiducia; e poi ci sono i revisori dei conti comunali.

In quanto ai dubbiosi o timorosi che pensano al canone sicuro possono informarsi da quei Comuni che sono già coll'esazione diretta.

E nel *Friuli* del 5 corr. possono leggere quanto basta a persuaderli.

Vigile.

Quanto alla nuova legge 6 luglio 1905 — ripetiamo — s'intenda bene: essa non prescrive nè consiglia l'esazione diretta più che l'appalto del dazio: semplicemente lascia piena ed assoluta libertà ai Comuni.

Tocca alle popolazioni — e per esse ai rispettivi Consigli comunali — esaminare e decidere se, date le condizioni locali, meglio convenga pel momento l'appalto o l'esazione diretta.

Il Governo in proposito non ha e non può avere nè ingerenze nè istruzioni o consigli da dare. — *N. d. R.*

La Pia Giunta di Cividale

Cividale 16.

La nostra reverenda Giunta sta attuando il suo devoto programma.

Stamane si è recata *in corpore*, a San Rocco per la funzione della Peste.

Si spera di vedere regolarmente la pia Giunta ai vespri e a compieta, nonchè alla quotidiana recitazione serale del rosario.

Pare che abbiano ottenuto da mons. Zamburlini l'indulgenza di cento giorni per ogni volta e quella plenaria in tempo elettorale.

Che la pia Giunta abbia tanti peccati sulla coscienza!

vice Ortica.

Ancora la vertenza ospitaliera a San Daniele

San Daniele 16.

Gli Amministratori del Civico Ospitale di S. Daniele avrebbero il diritto di rispondere colle cifre e coi documenti alle smentite ed insinuazioni che figurano nel *Friuli* di oggi, ed a tutte quelle eventuali del domani.

Però, avendo l'Ill.mo Comm. Prefetto accolto benevolmente la loro domanda per una inchiesta affidata all'egregio cav. Vito Magaldi, funzionario di vecchia e gradita conoscenza del nostro paese, essi hanno il sacrosanto dovere di tacere per ora, e lasciare al predetto funzionario il dichiarare se furono o meno amministratori onesti e corretti.

Ed anche a noi, pendendo l'inchiesta, pare che ogni voce di contendenti debba intanto tacere.

Echi del Consiglio Provinciale

Le varie nomine

Lo spazio occupato dall'ampio resoconto della seduta del Consiglio Provinciale ch'ebbe luogo lunedì non ci permise di dare il risultato delle varie nomine avvenute nella seduta stessa, parimenti ieri lo spazio fu assorbito dal resoconto delle feste di martedì.

Perciò pubblichiamo oggi quei risultati:

A *revisori* del conto consuntivo 1905 riportano maggiori voti *Marsilio*, Casasola, Agricola e Policreti.

Sono eletti i primi tre e restano vacanti due posti.

A membri effettivi del *Giunta Prov. Amm.* eletti l'avv. Sabbadini e l'avv. Quaglia, a membro supplente il cav. dott. Federico Ballini.

A membri effettivi del *Consiglio di Leva* sono eletti Brosadola e Marero, a supplenti Spezzotti e Luzzatto.

A membro della *Giunta* Prov. di *Statistica* è eletto il dott. cav. Federico Braidotti, a membro del consiglio della *Stazione Sper. Agraria* è eletto il dott. Carlo Someda.

A membri della *Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Eccl.* sono eletti Canciani ing. Vincenzo e Antonini avv. cav. G. B.

A membri delle *Giunte circondariali per la revisione delle liste dei giurati* sono eletti per Udine, di Trento, Caratti e Plateo, effettivi, Daniele co. Asquini e Perissini supplenti; per Pordenone Roviglio, Monti e Concari effettivi, Policreti e Cossetti supplenti; per Tolmezzo Magrini, Renier e Marsilio effettivi: Da Pozzo e Roldolfi supplenti.

A membri del *Consiglio Prov. Scolastico* sono eletti Plateo, Casasola, Renier e Schiavi.

A membri delle *Commissioni per la requisizione dei quadrupedi* sono eletti effettivi di Trento, Marsilio, Spezzotti, de Puppi e Rizzi; supplenti Asquini, Monti, Agricola, Celotti, Rodolfi e Pasquali.

A membri del *Comitato forestale* sono eletti Marsilio, Pecile e Biasutti.

A membri della *Commissione Prov. di Tiro a segno* sono eletti de Puppi e Burovich.

A membri della *Commissione arbitrale per l'Emigrazione* sono eletti Deciani e di Prampero.

A membro del *Consiglio d'Amm. del Convitto Naz. di Cividale* è eletto di Trento.

A membro della *Commissione pel conferimento delle rivendite di generi di privativa* è eletto Venier Romano.

A membro supplente della *Commissione elettorale prov.* è eletto Fedrigo Perissutti avv. Federico.

Vedi altre corrispondenze in 3.a pag.

DALLA SUPERBA

(Impressioni di una Udinese)

Genova 14 agosto.

Non è vero, gentilissimo sig. Direttore del simpatico *Friuli*, che v'è tanta gente a questo mondo - ed intendo specialmente dire del nostro mondo friulano - ricca di censo di salute e di intelligenza, che ha la fortuna di poter viaggiare, di poter vedere luoghi nei e costumi che i conterranei forse non vedranno mai, forse neppure ne sapranno; eppure tien per sè tanti racconti interessanti, tante narrazioni istruttive e dilettevoli, tante emozioni, alle quali si aprirebbe sì volentieri lo spirito e l'immaginazione dei loro simili meno fortunati, condannati a battere il selciato della nostra bella sì e sempre cara ma troppo piccola Udine, ed a limitare il loro orizzonte a quello pur ricordato volentieri che appare dalla specola del nostro Castello?

In questa stagione specialmente, quanti e quanti fortunati gaudenti raffinati vanno esplorando certe recondite vallate alpine ricche di verzura, di linfe e di fresco, ignorate dalla folla che si reca per moda al Lido o ad una delle tante celebri stazioni termali: quanti mai dei nostri ben pensanti — secondo me — sparisce in questa stagione in cui l'asfalto cittadino si rende meno sopportabile del solito e dopo il mese di prammatica assenza, narra brevemente a due o tre intimi d'avervi condotto una vita originale, nuova, alla Kneipp...

E i più, assetati anch'essi di verdi visioni non vengono mai a conoscere tutto il bello che i loro concittadini hanno goduto, non sapranno mai delle costumanze originali, dei panorami incantevoli; *perchè... perchè?*

Lo dica Lei, signor Direttore...

Io, lontana, non vorrei offendere nessuno... Ma pure dirò che parmi sia per un po' di egoismo, più che per pigrizia, che ognuno tende a tenere per sè le impressioni che ha goduto viaggiando.

Egoismo al quale io non sottoscrivo: tanto vero che racconterò semplicemente quello che vedo e le impressioni che provo trovandomi per diporto a Genova dopo aver sempre vissuto attorno a Florean.

Vi sono tanti a Udine che avrebbero piacere di potersene allontanare per un mesetto all'anno per vedere qualche cosa, che forse queste righe anche se non parlano di luoghi ombrosi e freschi, di rezzo estivo e di silenzio verde, pure appagheranno qualche curiosità.

***

Lasciate che mi concentri un pochino che ripensi con affetto alla mia cara Udine, a quelle vie quiete delle quali, ora lontana, veggo le pietre, godo la pace, sento l'anima.

Sì, l'anima della mia Udine aleggia in quelle strade linde e tranquille lumeggiate, ravvivate ad ogni svolta dal verde degli alberi e dallo scintillare dell'acqua nelle roggie; alle quali ride largamente il cielo dall'alto per la discretezza delle case che non lo contendono con eccessiva altezza.

A quest'ora — sono le 11 — la piazzetta del Duomo silenziosa, raccolta, ombrata in parte dalle robinie d'un bel verde tenero, è silente; si ode appena uno sbattacchiare di zoccoli ed il breve rumore della porta della chiesa che si chiude dietro ad un prete; Via Aquileia è percorsa pigramente dal tram a cavalli e da una diecina di persone sperdute per i larghi marciapiedi; Mercatovecchio ospita sotto i suoi portici un po' di oziosi, presta le sue ombre a qualche signore che legge il giornale ai tavolini del Caffè Nuovo, mentre, dirimpetto alcuni altri chiacchierano sostenendo i pilastri del Caffè Dorta; il palazzo municipale, nella sua massa listata a bianco e rosa, e dorata, e adorna, ha pochi visitatori. In Giardino grande sento battere il martello dei legnaiuoli che preparano i palchi per le feste di agosto, mentre qualche ciclista gira attorno al grande ovale degli ippocastani; dovunque garrire d'uccelli, e scorrer d'acque, e qualche canto, e pace, pace, pace...

Che contrasto amici miei, se vedeste! Se sentiste! Genova la rumorosa; ecco un titolo che meglio compete oggi a questa città: Genova l'operosa, Genova la frettolosa! Le strade in generale, specie nella parte non recente, sono strette, le botteghe, i negozi si succedono fitti, fitti, gli uni agli altri, svariatissimi; e la gente sfila rapida davanti scansandosi con un'arte che a tutta prima non riesce facile a chi non v'è abituato. Sono commessi di commercio che corrono dalla ferrovia alla borsa, dal porto allo scagno (come dicesi qui agli uffici commerciali) dalla

dogana alle banche; sono signore che accompagnano i bambini alla scuola, sono domestiche che vanno alla spesa, e qui senti un alto gridare d'avviso perchè tu ti scansi: è un fornaio con una tavola sul capo, porta a cuocere il pane che ha raccolto nelle famiglie; subito dopo è una carretta a mano spinta nel mezzo della via; là odi un forte scampanio, è una fila di muli che si seguono a passo cadenzato uno dopo l'altro con una grossa campanella al collo e con un cappello di paglia in testa e che ti rasentano in modo impressionante: hanno portato il carbone chissà su per quale salita.

La gente corre, continua a correre; è un cinematrografo originale: si precipita e sparisce negli anditi oscuri delle case, balza fuori dalle botteghe, scantona dai vicoletti, giunge sbuffante dalle erte salite e entra nel torrente umano che corre e varia ed è sempre quello e qua dilaga in una piazzetta, là s'incanala di nuovo in una viuzza stretta stretta, più in giù sbocca in una via ampia e lì al varco trovi uno o due vigili (come sono simili ai nostri nella divisa!) veramente necessari per evitare che in quei punti un distratto, un bambino, vada a finire sotto le zampe di un cavallo o sotto il tram elettrico nonostante il continuo squillare della sua campanella.

Vi ho detto che in Genova vecchia le strade sono strette: e se vedeste come sono alte le case! come è conteso il cielo ai passanti! se ne vede una striscia stretta alzando bene la testa; e là tante botteghe hanno il gaz acceso anche di giorno e più ancora sono quelle che sull'alto della porta hanno uno schermo lucido opportunamente inclinato per ricevere la luce dall'alto e per rifletterla nell'interno!

Oh la luminosità della nostra Udine!

* *

Ma per contro quanta magnificenza, quale grandiosità, quanta ricchezza! Non occorre penetrare addentro nel ceto commerciale, nel mistero delle banche, nell'operosità degli scagni, nel formicolare di quella sala della Borsa che sembra un alveare dove il ronzio incessante e l'andarivieni incomprensibile vuol dire milioni e milioni; non occorre tutto questo per restare compresi della magnificenza di Genova.

Genova la Superba! ecco l'epiteto che ricorre alla mente spontaneo nell'esaminare questo altro lato dell'interessante poliedro! ma ne riparleremo un'altra volta.

Ipi.

SPIGOLANDO

La fotografia sulle pere

E' una cosa abbastanza facile. Basta applicare, sul frutto non ancora maturo, una negativa fotografica su pellicola, che si tiene saldata a mezzo di un pezzo di stoffa, forato nel punto dove c'è l'imagine. Quando il frutto arriva a maturazione, si trova la fotografia riprodotta sulla buccia. Lo stesso lavoro si può fare anche con le mele.

Per studiare il linguaggio delle scimmie

Il prof. Garner, noto per i suoi studi sul linguaggio delle scimmie, si apparecchia per un'altra spedizione allo stesso scopo, a Gaboon e al Capo Lopez sulla costa occidentale dell'Africa. Anche questa volta egli si chiuderà nella sua gabbia di ferro che servì così bene a proteggerlo dalle belve e dai serpenti ed anche a nasconderlo agli animali che vuole studiare; ma porterà seco una serie di grammofoni fra i più perfetti e di altri apparecchi atti a studiare non solo il linguaggio, ma anche la «psiche» delle scimmie.

La spedizione, fatta con seri intenti scientifici, durerà due anni.

Lo Spigolatore.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 17 agosto, S. Liberato.

Effemeride storica.

Cividale a Gorizia

17 agosto 1775. — Molti erano i rapporti commerciali fra Cividale e Gorizia.

Il 17 agosto 1775 il doge Luigi Mocenigo commise a Giovanni Andrea Zorzi provveditore di Cividale di dare gli opportuni ordini onde riattare la strada detta di Spessa pel commercio di Gorizia. E così pure nel 14 settembre 1777. *(Elenco di pergamena della città di Cividale* vol. II p. 133.134 n. 3).

In quell'epoca, meno le strade principali — pur bisognose di riparo — quasi tutte le altre erano di pessimo stato, procurando ai viaggiatori, ai carriaggi, ed agli animali quei pericoli e quelle fatiche che derivano dall'imperdonabile trascuranza delle medesime, specialmente nella parte bassa e nella montana del Friuli, stato questo che durò pur troppo fino alle prime decadi del secolo XIX. Così nota il Manzano (Annali volume VII p. 251).

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è **loro stretto dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Il XXIV Convegno DELLA SOCIETA' ALPINA FRIULANA in Valle di Resia

La fiorente nostra Società Alpina Friulana compie il 24° anniversario di vita e, in unione al Circolo Speleologico ed Idrologico, ha stabilito il Convegno che avrà luogo il giorno 27 agosto a Prato di Resia.

Al Convegno seguiranno due importanti escursioni, un po' faticose ma non perciò meno interessanti.

Si compirà l'esplorazione alla sella d'Infrababba (m. 1931) e la salita del Babba grande o dello Siebe, da stabilirsi sul luogo.

Il Circolo Speleologico organizzerà poi, per il giorno 28, una esplorazione a qualche grotta o zona carsica della regione.

* *

La Direzione della Società Alpina non poteva scegliere pel suo 24° Convegno località migliore e nel tempo stesso più facilmente raggiungibile.

Infatti il tratto di ferrovia da Udine a Resiutta è di appena due ore, poi la salita a Prato di Resia, anche se, fatta a piedi, è comoda e facile.

Le bellezze della Valle di Resia sono di quelle che non si descrivono tanto facilmente.

La vista che si gode dal Prato propriamente detto è magnifica, laggiù spicca imponente il Canin colle sue roccie e le sue gole in cui s'indugia la neve anche ai cocenti raggi del sole d'agosto e tutt'intorno la catena dei maggiori colossi delle nostre Alpi.

In fondo alla valle i villaggi di Oseacco e Gniva e lontane lontane, appena visibili, le misere case di Stolvizza dalle quali, per erto e difficile sentiero si sale al Ricovero militare di Sella Buia o Regina Margherita che per cortese disposizione del Comando del 7° Alpini, ha una stanza particolare per gli escursionisti che vogliono riposare o passarvi la notte.

Le salite che verranno poi decise sul luogo sono interessanti perchè si tratta di cime poco note e forse mai toccate da piede alpinista; e l'idea di esser i primi a conquistare una vetta è sempre cosa che affascina.

Se il tempo favorirà questo Convegno chi vi parteciperà non potrà che riportarne lieto ricordo.

Non ripeteremo le modalità delle gite perchè l'«Alpina» ha distribuito a profusione il programma; ricordiamo solo che il tempo utile per iscriversi è *a tutto 23 agosto* corr.

Le schede d'adesione che arriveranno più tardi, saranno respinte senz'altro.

Circolo Speleologico e Idrologico
GITA SCIENTIFICA

Tre nostri studiosi, il prof. Marinelli, il prof. Musoni ed il dottor Giuseppe Feruglio ieri fecero un lungo giro per la laguna di Marano allo scopo di farvi osservazioni scientifiche e iniziare la raccolta di materiale per la compilazione di una monografia geografica che fu deliberato dal Circolo Speleologico e Idrologico.

Non possiamo che plaudire a tale opera augurandoci che venga condotta a termine il più presto, in vista soprattutto dello speciale interesse che viene assumendo quella plaga del Friuli troppo ed a torto trascurata finora.

In Marano ai chiarissimi amici nostri usarono cortesie d'ogni specie quel degnissimo ex sindaco signor Dal Forno e l'intelligente segretario Comunale signor Vogrig.

Per i festeggiamenti di agosto

Secondo elenco degli oblatori:

Dalla Torre Luigi lire 10, Casarsa Lelio 10, de Pauli cav. G. B. 10, fratelli Clain e C. 10, Cremese Celso 5, Coccolo Michele 5, Molin Pradel Giacomo 5, de Paulis Luigi 5, Petri Tobia 5, Cantoni Giuseppe 5, Bon Lodovico 5, Pittini Vincenzo 5, Lorenzon Francesco 5, Scaccia Gaetano 5, Bertogli Lodovico 5, Botti Sebastiano 4, Caffè Vittorio Emanuele 4.

Camera di Commercio

Scavo alla foce del Corno. — L'on. Deputato Solimbergo, che aveva appoggiato presso il Ministero dei lavori pubblici la domanda di lavori di scavo alla foce del Corno, fatta da questa Camera di Commercio nell'interesse della navigazione, comunicò una lettera del Ministro Ferraris, annunciante di aver dato incarico all'Ispettorato del Genio Civile di studiare nuovamente la questione per vedere se i lavori stessi devono stare ad esclusivo carico dello Stato, come sostenne la Camera.

Concorso a premi fra i benemeriti dell'acquicoltura. — Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha bandito un concorso a premi nell'intento di diffondere e incoraggiare l'acquicoltura in acque dolci, pubbliche e private.

Il termine per presentare le domande d'ammissione al concorso scade il 30 settembre prossimo.

Gli interessati possono esaminare i decreti del concorso nell'ufficio della Camera di Comm rcio.

Per i fatti di Innsbruck
Offerte alla «Dante Alighieri»

Offerte precedenti L. 1458.60. — Comune di Azzano Decimo L. 10, Società operaia generale di M. S. ed I. di Udine 20. — Raccolte dall'avv. Giuseppe Doretti: march. Alessandro degli Obizzi lire 5, co. Giacomo di Prampero 2, avv. Giuseppe Doretti 2, Toffoletti ing. Antonio 1, Zanolli Giuseppe 1, Pertoldi A. V. di Palazzolo 1, Calice Umberto 1, Passalenti Angelo 1, co. Carlo di Prampero 1, avv. cav. Luigi Perissutti 1, A. Pellegrini fu Pietro 0.50, Monassi Angelino 0.50, cav. G. B. de Pauli 0.50. Totale lire 17.50. — Importo totale lire 1496.10.

Come si dovrebbero fare gl'indirizzi delle lettere

E' vero che gli smarrimenti delle corrispondenze, i ritardi nel recapito, o i disguidi, sono all'ordine del giorno ma è altrettanto vero che un indirizzo chiaro, leggibile, steso sulle buste o sui cartoncini, facilita di molto il lavoro degl'impiegati.

E tutti dovrebbero, come già si usa all'estero, adottare il sistema di stendere — per es. — gli indirizzi nel seguente modo:

PALUZZA
(Provincia di Udine)
All'egregio Signor R...... S. ....

e in alto, a destra, applicare il francobollo.

In tal modo, all'impiegato che fa la ripartizione, dà subito all'occhio il paese o la città di destinazione ed il lavoro riesce agevolato.

Questo è tanto più utile ora che sono imminenti le riforme nella francatura e che verrà diminuito il costo dei francobolli, cosa che porterà certo un grande movimento nel già forte lavoro delle Poste.

Specialmente ai commercianti ed a tutte le classi che per i loro affari fanno grande uso di lettere raccomandiamo, per gli indirizzi, di adottare il sistema più sopra ricordato.

Nel mondo delle scuole

Il regolamento per l'organico degli ispettori scolastici — L'aumento degli stipendi ai maestri

Mandano da Roma notizia che la Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'applicazione della legge sugli ispettori scolastici ha terminato i suoi lavori.

Il ministro Bianchi ha esaminato il regolamento e presto lo trasmetterà al Consiglio di Stato.

Detto regolamento, fra altro, dispone che non si diventi ispettori che per titoli o per esami.

Le promozioni di classe si faranno per 2|3 per anzianità senza demeriti e per 1|3 a scelta.

Le sedi più importanti (Torino, Napoli, Milano, Genova, Venezia, Bologna e Firenze) non si occupano che per concorso fra ispettori già in carriera.

Gli ispettori saranno soggetti alle stesse pene disciplinari degli insegnanti secondari.

— Mentre le provincie non hanno ancora inviato al Ministero dell'istruzione i ruoli dei rimborsi dovuti per l'aumento degli stipendi agli insegnanti elementari, giusta la legge 8 luglio 1904, l'Ispettorato ha ripetutamente inviato telegraficamente sollecitazioni ai Comuni ritardatari.

Fra i superstiti veterani di Crimea

dei quali è pubblicato in questi giorni di commemorazione l'elenco onorando, troviamo citato — unico di Udine fra gli ufficiali — il maggior generale in ritiro comm. Dupupet. Ci è grata l'occasione per augurare al valoroso veterano cordialmente l'«ad multos annos».

La gita a San Daniele
pro "Lavoratore Friulano,,

Si prevede che la gita a San Daniele, stabilita dai soci del Circolo Socialista quale dimostrazione di simpatia al *Lavoratore Friulano* riuscirà certo molto bene, e per la simpatica località scelta e per il numero grande di aderenti, soci e non soci.

Il giorno stabilito definitivamente per la bella gita è quello di domenica 3 settembre p. v. ed ecco l'itinerario ed il programma:

Partenza da Udine colla Tramvia, ore 6.31.
Arrivo a S. Daniele ore 9.40.
Ore 10 — Wermouth d'onore offerto dai soci del Circolo di Studi Sociali.
Ore 11 — Conferenza sul tema: *La stampa socialista*, tenuta dall'avv. Giovanni Cosattini.
Ore 2 — Pranzo all'Albergo d'Italia.
Ore 4 — Visita al Laghetto.
Bicchierata di addio.
Partenza per Udine ore 20.35.

Concorso a 600 posti nell'Amm. delle poste e telegr.

Il concorso bandito al Ministero delle poste e telegrafi per 600 posti di alunni, da accordarsi metà a supplenti e metà a estranei, ha dato risultati superiori alle previsioni.

Il numero dei concorrenti fu di 2348, di cui 382 supplenti e 1966 estranei. Di questi 861 hanno scelto come sede dell'esame Genova, 647 Milano, 322 Torino e 518 Venezia.

Come è noto il concorso fu bandito per provvedere alle deficienze del personale negli uffici dell'Alta Italia, e da una statistica approssimativa i concorrenti restarono classificati nel modo seguente: Italia settentrionale 831, centrale 669, Italia meridionale e insulare 848.

Gli spettacoli di domenica
a Gradisca

Domenica 20 corrente a Gradisca avranno luogo grandi feste ciclistiche e podistiche.

Le gare, per i ciclisti, sono due: I^a corsa «Sociale» riservata ai federati del Club Ciclistico Friulano di Gradisca che non riportarono premio su pista.

Il percorso per le batterie è di giri due (tempo massimo minuti 2) e vi sono quattro premi: medaglia d'argento dorato, d'argento, di bronzo e diploma.

II^a corsa «Velocità», libera a tutti, il percorso è il medesimo che per le batterie precedenti.

I premi sono tre: medaglia d'oro d'argento dorato e d'argento.

Seguiranno le due gare podistiche e ciclistica di resistenza, libere a tutti, con medaglie d'oro e d'argento.

La festa riuscirà certamente bene ed il concorso dei ciclisti e dei forestieri si prevede che sarà grande.

La riunione degli azionisti al Teatro Sociale

Domani alle ore 13 nella Sala del Teatro, si riuniranno gli azionisti per deliberare sullo scioglimento della Società e definitive deliberazioni sull'alienazione del patrimonio Sociale.

Per le lauree in commercio

Il ministro Rava ha emanato nuove disposizioni circa i diplomi di laurea nelle scuole superiori di commercio.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
La Commissione Esecutiva

e l'Ufficio Centrale si riuniranno domani sera alle 8.30 nel solito locale per trattare sopra il progetto di organizzazione generale della Camera del Lavoro.

Vi sono altre urgenti comunicazioni d'indole varia e perciò si fa viva preghiera a tutti di non mancare alla seduta.

Una donna nella roggia

Ieri, poco dopo mezzogiorno, una donna quarantenne, in via Zanon e precisamente presso la trattoria alla «Terrazza» non si sa come, cadde nella roggia.

Un'altra donna, poco lungi stava lavando e quando vide quel corpo trascinato dalla corrente si mise a chiamare al soccorso.

In quell'istante, data anche l'ora, la via era deserta e soltanto da via Poscolle veniva il signor Luigi Riccobelli proprietario della Sartoria in Piazza S. Giacomo reduce da un bagno allo stabilimento Stampetta.

Visto il caso, il Riccobelli non si peritò di fare... un altro bagno e così vestito si gettò in acqua, riuscendo a trarre in salvo la disgraziata donna che lo ringraziò della buona azione compiuta.

Il salvatore se ne andò senza sapere chi fosse quella donna, ciò che non fu possibile neppure a noi.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia sontesa cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Il grave incendio di Remugnano
Un molino distrutto

Al breve cenno che abbiamo dato ieri in seguito a comunicazione telefonica sull'incendio di Remugnano, aggiungiamo questi altri particolari:

L'altro ieri, in occasione della sagra annuale, il paesello era in festa. Alla sera vi fu anche l'illuminazione del paese con spettacolo pirotecnico.

E mentre a tarda ora, senza lamentare il più piccolo incidente, tutti si erano ritirati nelle loro case e nel paese erano cessati il movimento e la vita, furono uditi dei rintocchi di campana.

Nel molino dei fratelli Comelli detti *Cecut*, situato ad appena sessanta metri dal villaggio erasi sviluppato un grave incendio.

La causa è tuttora ignota, ma prevale l'idea che sia stata accidentale.

Accorsero tutti i terrazzani dei dintorni che si adoperarono con vero slancio a cercare di impedire che l'elemento distruttore compiesse l'opera sua. Ma tutto fu inutile perchè in brevissimo tempo il fuoco avvolse tutto l'ampio fabbricato non solo, ma le fiamme si spingevano fino a toccare le case vicine.

Era presente il Sindaco di Resna sig. Linda e i proprietari desolati nell'assistere alla distruzione completa del loro molino, mentre tutta la popolazione continuava la sua opera di salvataggio che però si ridusse solo a circoscrivere il fuoco in modo che non si estendesse alle case attigue.

Il danno ancora non è precisato, certo sarà enorme perchè oltre all'edificio, andarono distrutti l'intero macchinario e 75 quintali fra frumento e granoturco.

I proprietari sono però assicurati per 26.000 mila lire presso le «Generali» di Venezia. Furono sul luogo i carabinieri di Udine per le solite formalità.

L'onestà di un gelatiere

La signora del cav. Ugo Luzzatto smarriva stamane in Via Cavour un magnifico fermaglio d'oro con pietre preziose del valore di 350 lire.

Dello smarrimento la signora si accorse solo quando tornò a casa.

Un venditore di gelati, certo De Santi, rinvenne il prezioso oggetto in via Cavour e si affrettò a portarlo all'ufficio di Vigilanza Urbana.

L'atto onesto dell'umile gelatiere merita un sentito elogio.

PADIGLIONE SECESSION (caffè alla stazione)

Ieri sera una grande folla era accorsa al caffè chantant alla nuova stazione per il debutto della compagnia Manon, successa a quella del cav. Totò Marocco.

Ad un certo punto venne alla ribalta un artista ad annunciare che, mancando una *chanteuse*, si continuava lo spettacolo con un altro numero fuori programma.

E questo numero fuori programma fu dato da una lunga contesa fra alcuni giovanotti e l'artista — direttore, i quali a quanto si poteva capire non erano perfettamente d'accordo sul vero valore della compagnia, di cui, fra parentesi, il *Giornaletto* d'oggi è entusiasta.

La questione andò per le lunghe e, saltando di palo in frasca, arrivò molto lontano dal punto di partenza.

Il suo punto d'arrivo fu una più che animata disputa fra alcuni del pubblico.

«ALBERGO ROMA»

Il concerto di ieri sera riuscì benissimo come gli altri. Molta gente e molti applausi.

Teatri ed Arte.
Teatro Minerva
"LA BOHÈME,,

Questa sera alle 20.30 terza rappresentazione dell'opera *La Bohème* del maestro Puccini.

I prezzi sono i seguenti: Ingresso alla platea lire 1.50; studenti muniti di tessera lire 1.25; sott'ufficiali e ragazzi lire 1.—; Poltrone lire 2.—; palchi lire 10.—; loggione cent. 60.

Le signore sono pregate d'intervenire allo spettacolo senza cappello.... e così pure sono pregati di levarselo durante la rappresentazione i signori uomini in platea.

La produzione del petrolio

Telegrafano da Washington che secondo le ultime statistiche ufficiali, la produzione mondiale del petrolio nel 1904 è ascesa ad un totale di 28.577.700 tonnellate, quantità non mai prima di ora raggiunta e che supera di tre milioni di tonnellate quella del 1903.

In questa produzione gli Stati Uniti d'America tengono il primo posto con 15 milioni di tonnellate, ossia il 52 0|0 del totale.

Seguono ma a grande distanza Sumatra, Giava e Borneo con un milione di tonnellate, la Galizia con 827,000, la Rumania con 497,000, l'India con 404,000 ed altri paesi diversi.

Interessi e Cronache Provinciali

Ai nostri monti....

Le gare di tennis a Piano d'Arta

Piano d'Arta, 16.

Ieri ed oggi si svolsero qui, sul *terreno* del Tennis del cav. Osvaldo Radina — Albergo Poldo — brillanti gare di Tennis alle quali presero parte giocatori di Udine e Venezia.

Animatissimo il piazzale ove allegramente si scommetteva per l'uno o l'altro dei giocatori. Le gare singolari occuparono quasi l'intera giornata di martedì.

Dopo lotta accanita per combattere il campione veneziano sig. Sarfatti e il campione udinese Carlo Fabio Braida, rimase vincitrice del I premio (medaglia d'oro) l'amichetta nostra Maria Caratti.

Il II premio fu vinto dal giocatore a tempo perso co. Gino di Caporiacco.

I due III dai sigg. Sarfatti e Barasciutti di Venezia.

La gara doppia si svolse specialmente il mercoledì.

I premio la coppia Caratti-Barasciutti.

II la coppia Caporiacco-Schiavi.

Una gita alpina

Non è la traccia materiale e semplice d'un itinerario compiuto in un dato orario nell'attraversare uno dei nostri valichi rocciosi, di cui io intenda parlare, ma sibbene delle impressioni prodotte dal complesso della gita.

Bella oltremodo la mattinata dell'11 agosto. Al chiaro di luna, in un cielo limpidissimo, allietata da una brezza mattutina insolita, l'allegra comitiva avviavasi alla volta del passo del «Pletz» uno dei valichi più scomodi delle nostre montagne.

Varia oltre modo la via che dal rio «Fuina» conduce alla misera casera di «Entralais»; via talor aspra, talor comoda, la cui salita presenta al viaggiatore un cambiamento cinematografico di vedute e d'impressioni.

Lassù a 1580 metri varia è assai la prospettiva che presentasi del versante sud della Pesarina.

Arrivati alla casera superiore di «Entralais» assai più comoda ed in più bella posizione della prima, fatti, anzi, pochi passi verso nord, sembra trovarsi in un largo altipiano, ma chiusi da enormi pareti ciclopediche ed altissime. Siamo fra le roccie.

Materiale calcare, terreno sassoso e ghiaia; tratto tratto coperto da erba freschissima da cui risaltano innumerevoli fiorellini, bianchi e vermigli.

Un'ora e mezza ancora di salita faticosa per arrivare al vertice o passo dei «Pletz» che già da lungi si vede indorato dai primi raggi del sole.

Salute ed energia
Avanti, avanti via.

tuona l'amico Marchetto Roia Davanzo, a cui l'eco cortesemente risponde più volte; e salita un'erta e stretta vallata arriviamo al valico.

Momento poetico. Siamo a duemila metri circa: la nebbia impedisce la vista delle vallate *sottostanti*, si scorgono solo le vette principali delle Alpi Carniche ormai illuminate completamente dal sole, che dalla nebbia sembrano sorgere.

Il Coglians, il Parabba sembrano altrettante torri alla cui base le molteplici vette inferiori nude, scoscese formano la linea d'orizzonte, una linea spezzata, strana ed ammirabile

Siamo al passo difficile, un'insenatura nella roccia a picco fa sì che lentamente si possa scendere nell'altro versante.

Di là un pendio talor spaventoso coperto da ghiaia talor mobile e fina talor compatta e formata da grossi massi, si prolunga al nostro sguardo fino al fondo d'una triste valle alle cui pareti fra i crepacci e le larghe fenditure delle rocce scorgesi la neve perenne.

Là in fondo una conca verdeggiante coperta di verdi cespugli e tutta fiorita ci fa fermare: siamo nella malga di Tuia.

Sembra che da deserta landa s'abbia fatto il passaggio in ubertoso giardino. Quivi lo scampanio delle armente al pascolo, il vociare allegro e confuso dei pastori; quivi la splendida visione del panorama della vasta vallata di Sappada; il riposo ed il rifocillamento.

Per altra via si ritornò a Prato Carnico, per prati verdeggianti, per boschetti rigogliosi. Il canto delle nostre contadine, trovantisi sui monti per lo sfalcio dei fieni, echeggiava per alte valli; canto or mesto ora allegro inneggiante alla bella natura ed ai più dolci affetti.

Giorgessi Sebastiano.

Marano, 16 — **Nella elezione** di domenica venne eletto con 8 voti favorevoli su 12 votanti il signor Angelo Marin.

Non sappiamo il vero motivo della caduta del sig. Dal Forno, ma crediamo ja si debba attribuire alla elasticità del suo carattere.

In onore del nuovo Sindaco fu dalla banda del paese suonato l'inno reale fra indescrivibile entusiasmo.

Il telegrafo — Da lunedì ha incominciato a funzionare l'ufficio telegrafico, tanto desiderato.

Pordenone, 16 — **Artistiche cartoline illustrate.** — Il sig. Sacilotto Romano, negoziante in cartoleria, ha messo in vendita una nuova serie di cartoline illustrate, con vedute del grandioso lavoro del Cellina. Le cartoline, finissime ed artisticamente lavorate, sono 15 e rappresentano:

1. Canale interno - *Panorama Val Fredda.*
2. Idem e ponte canale a Civilelt.
3. Ponte canale e Rugo grande.
4. Idem, id. al Pustre.
5. Canale interno - Scaricatore - Sghiaiatore al Nalle.
6. Diga di sbarramento e presa, vista a valle.
7. Ponte canale pel Bennata e sfioratore.
8. Manufatto di restituzione in Cellina.
9. *Officina* generatrice e bacini di carico.
10. Idem id. e canale di scarico.
11. Diga di sbarramento vista a monte.
12. Officina generatrice - Sala delle macchine e quadri.
13. Idem, idem, id. e gruppi di turbine ed alternatori.
14. Bacino di carico.
15. Lungo la linea di condottura.

Il sig. Sacilotto, ha dato al commercio delle cartoline illustrate uno sviluppo importantissimo, e noi gli auguriamo di cuore ottimi affari. Sappiamo che fra giorni, metterà in vendita delle cartoline bellissime, con nuove vedute della nostra città e dintorni. Saremo lieti di poterne parlare favorevolmente.

Note e notizie

Il Ministro dei Lavori a Venezia

Roma 16 — Il ministro Ferraris appena terminato il suo viaggio nelle Calabrie *si recherà* a Padova e di là a Venezia per visitare il porto, specialmente per ciò che riguarda i lavori per il servizio ferroviario.

Il servizio economico ai piccoli tronchi ferroviar

Roma 16 — La direzione delle ferrovie sta studiando la nuova questione per applicare il servizio economico a tutti i tronchi ferroviari che non superano i 100 chilometri di lunghezza.

La nuova applicazione dovrà avvenire per il primo ottobre.

Gravissimi conflitti in Sicilia
7 morti e 100 feriti

Telegrafano da Catania che l'altro ieri nel paese di Grammichele avvenne un gravissimo conflitto fra dimostranti e soldati.

La Camera del Lavoro e la società dei militari in congedo avevano indetto una gita.

La gita era stata permessa dalle autorità. Durante il giorno si erano tenuti parecchi discorsi mai interrotti dai funzionari di pubblica sicurezza.

Al ritorno un tale di cui non si seppe il nome tenne, in paese, un discorso accentuato contro l'amministrazione comunale, una di quelle amministrazioni meridionali sostenute a base di clientele e di camorre.

La folla cominciò ad agitarsi e si portò davanti al Municipio contro cui lanciò dei sassi.

Qualcuno tentò di entrare negli uffici e si gridava di voler appiccare al *fuoco* alla casa comunale in cui, al pianterreno, ha sede la società dei «civili» (borghesi).

Fu chiamata allora la truppa: furono dati gli squilli e poi, ahimè! si sparò.

Sette dimostranti rimasero morti e circa cento rimasero feriti. Il fermento è vivissimo in seguito a questo nuovo e cruento episodio della vita italiana.

Anche in Cina
Un attentato contro l'imperatrice

La *Frankfurter Zeitung* ha da Tientsin: L'imperatrice della Cina, che si trovava in cammino pel Palazzo d'Estate, fu oggetto di un attentato fuori della porta nord-ovest.

L'autore dell'attentato che era vestito da soldato, venne ucciso da un soldato cinese. La imperatrice che si trovava in portantina restò illesa.

Notizie a fascio

Il Congresso della «Dante» prorogato — Un nuovo collare dell'Annunziata.

Mandano da Roma in data di ieri che in seguito al vivo desiderio manifestato dalla rappresentanza comunale e dalle autorità politiche di Palermo, il 16° Congresso della «Dante Alighieri» si è prorogato dal 21 al 24 ottobre.

— Il generale Genova Thaon de Revel fu insignito dal re del collare dell'Annunziata in occasione delle feste commemorative della spedizione di Crimea svoltasi ieri l'altro a Torino.

Il vecchio generale avrà presto 88 anni; fece tutte le campagne dell'indipendenza, è senatore dal 1879 e fu nel 1867, anche ministro della guerra.

Le promozioni negli insegnanti medi — Telegrafono da Roma, 16, che il ministro della P. I. ha fatto le promozioni seguenti nei licei e nei ginnasi:

Nei licei: Dieci titolari sono promossi dalla seconda alla prima classe, 21 dalla 3ª alla seconda, 28 reggenti sono promossi titolari.

Però sono ancora sospese le promozioni dei presidi di licei.

Nei ginnasi superiori: Tre titolari sono promossi dalla 2. alla 1. classe, sei dalla 3. alla 2., 15 reggenti sono promossi a titolare di terza.

Nei ginnasi inferiori: Cinque titolari di seconda sono promossi alla prima, cinque dalla 3. alla 2, nove dalla 4. alla 3. venti reggenti sono nominati titolari di quarta.

Una grande congiura a Smirne. — Il *Correspondenz Bureau* di Vienna ha da Costantinopoli che è stata scoperta a Smirne, una grande congiura alla quale partecipavano tutti gli armeni. Nelle case degli armeni sono state trovate ottanta grandi bombe e otto piccole bombe di dinamite ed un piano di attentati che si preparavano contro gli edifici pubblici di Smirne. Sono stati operati molti Arresti.

Edoardo VII° e Francesco Giuseppe — A Ischl si incontrarono ieri in forma privata i due sovrani d'Austria Ungheria e d'Inghilterra. Si crede che abbiamo parlato dei rapporti colla Germania, della questione del Marocco e della questione Macedone.

PICCOLA POSTA

I., Aviano: veda il *Friuli* di martedì.

g. a., Mar. L.: caro lei, con quel turibolo!

Or., S. D.: mah! voce dal sen fuggita...

Un impiegato: eh, lasci andare! oppure... si faccia «socio molto attivo»; siamo intesi?

Il Postino.

Gli abbonati al "Friuli„

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica„

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco	da L.	15.50	a	16.80	all'ettol.
Fromento	»	17.—	a	19.—	»
Segala	»	13.60	a	14.10	»
Oche	»	—.72	a	—.85	al chilo
Galline	»	00.00	a	00.00	»
Pomidoro	»	—.15	a	—.20	»
Patate	»	00.06	a	00.07	»
Fagiuoli	»	—.25	a	—.35	»

COMUNICATO

Al dott. d'Andrea, il quale ancora una volta in questa polemica tenta di ingannare il pubblico onesto ed imparziale, poche parole in risposta al bugiardo suo comunicato inserito nella *Patria* del 16 corr.

Voi siete disonesto quando scrivete che io non ho accettato prontamente e semplicemente l'arbitrato scientifico, nei termini da voi proposti.

Voi vi dimostrate codardo, sfuggendo al proposto giury di persone competenti, per cercare protezione e salvezza sotto le ali dell'amica autorità. Ma non vi lusingate, cavaliere, di potermi costringere al silenzio con mal celate intimidazioni.

Io, ricordatevelo, sono disposto ad inseguirvi *usque ad finem.*

Pordenone, 16 agosto 1905.

Dott. L. Andres.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.05	22.45	M. 23.07	3.45
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 18.39	21.25
O. 18.10	21.20	D. 18.22	19.45
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.03	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.30	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
L. 9.15	10.08	L. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
L. 18.40	19.30	L. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 7.59(*)	10.00
M. 12.55	M. 13.54	17.34
M. 17.58	D. 18.57	21.20
M. 19.25	20.34	—.—
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
	M. 8.10	8.58
(**) O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.20	15.21
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.06
M. 15.42	19.46	O. —.—	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
1.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Partenza		*Arrivo*	
Da Udine	20.15	S. Daniele	21.35
Da S. Daniele	20.35	Udine	21.55

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30; arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma»; via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partneza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi

del giorno 10 Agosto 1905.

RENDITA 5 %	105	27
" 3 ½ %	103	68
" 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1289	75
Ferrovie Meridionali	764	—
" Mediterranee	473	25
Società Veneta	110	50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	505	50
" Meridionali	367	—
" Mediterranee 4 %	505	25
" Italiane 3 %	362	50
Cred. com. e prov. 3 ¾	509	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	—
" Cassa R., Milano 4 %	509	50
" 5 %	519	—
" Ist. Ital., Roma 4 %	509	50
" Idem 4 ½ %	524	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	96
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	89
Austria (corone)	104	75
Pietroburgo (rubli)	265	45
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	79

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco